

Alleghiamo:

1. Modulo di presentazione delle osservazioni della società Pratolungo Immobiliare per lavori di ripristino dell' officiosità del fosso di Pratolungo
2. Modulo dati personali e trattamento dei dati
3. Documento legale rappresentante Pratolungo Immobiliare

Distinti saluti.

Pratolungo Immobiliare

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti
sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

La sottoscritta Avv. Giulia Gianni, in qualità di legale rappresentante della Pratulungo Immobiliare S.r.l. (in seguito anche "la Società")

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni integrative** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato:

Lavori di ripristino dell'ufficiosità del fosso di Pratulungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)
 Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
 Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
 Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro

TESTO DELL'OSSERVAZIONE.

1. La documentazione integrativa depositata dalla Regione il 22.07.19 conferma, come già rilevato dalle pronunce del G.A. relative all'intervento, che l'opera in esame è pericolosa per l'incolumità pubblica; ha un impatto negativo su suolo, ambiente idrico, biodiversità e paesaggio; ed è fonte di ulteriori pregiudizi per la Società.

2. Dalla "Relazione Tecnica a supporto dello studio specialistico di inondazione" emerge che, nel caso di rottura da breccia nel corpo diga:

- viene riversata a valle, proprio in tutta l'area urbanizzata da proteggere, in pochi minuti un'onda (cosiddetta di *dambreak*), con un valore di portata di picco pari a 5.793 m³/s (N.B.: circa venti volte la portata di piena cinquecentennale del fosso di Pratolungo, da cui ci si vorrebbe difendere), che raggiunge il Grande Raccordo Anulare in circa 20 minuti e il Fiume Aniene in 24 minuti (v. pagg. 29 e 30; fig. 20), con caratteristiche cioè di transitorio di tipo tsunamogenico;
- "i tiranti idrici di esondazione hanno valori variabili da 2 a 6 m. con locali punte superiori (...) mentre le velocità sono mediamente sull'ordine dei 2 m/s (pag. 4).

A titolo di esempio indicativo dello scenario: le carreggiate del Grande Raccordo Anulare dopo 20 minuti sarebbero sormontate da un fronte d'acqua alto circa 4 m., largo circa 600 m. (v. Tav 01 - Mappa delle Massime Altezze Idriche dello Studio) con velocità della corrente di 3-4 m./s (v. Tav 03 - Mappa della Velocità della Corrente dello Studio): un vero e proprio tsunami di portata catastrofica; vastissime aree di insediamenti industriali e urbani (quelli asseritamente da proteggere appunto) sarebbero soggette a tiranti e velocità addirittura maggiori (v. ancora le Tavv 01 e 03 dello Studio).

Tale scenario è connotato da una probabilità di accadimento non trascurabile, anche in relazione: *i*) alla vita utile dell'opera, limitata nel tempo (50 anni), e quindi associata al naturale deterioramento dell'opera stessa; *ii*) all'incremento ineluttabile delle forzanti idrologiche ed idrauliche in atto, che potranno causare livelli di invaso maggiori (cioè una causa deterministica del formarsi della breccia) di quanto previsto ad oggi. I dati riportati appaiono tanto più rilevanti, se si osserva che il progetto prevede la realizzazione di una grande diga, di fatto all'interno di una grande città metropolitana (caso unico sul territorio italiano ed europeo).

3. In via ulteriore, le portate secolari alla base del Progetto Esecutivo della Diga di Pratolungo (tempi di ritorno 50, 100, 200, 500 anni) vanno riviste, in relazione sia a quanto riportato nella relazione tecnica del Prof. Ing. Sammarco (all. 5 alle osservazioni della Società del 25.02.19), sia al conforto fornito dalle elaborazioni basate sulla metodologia dell'A.B. Tevere, riportate nel Progetto Esecutivo ma non utilizzate, e dagli aggiornamenti del 2014 a cura dell'A.B. Tevere stessa; tali elaborazioni indicano che, a parità di tempo di ritorno dell'evento, le portate di piena sono maggiori almeno del 10% delle portate utilizzate nel Progetto Esecutivo per dimensionare l'opera.

4. La Società contesta inoltre che la Diga interessi aree "già ritenute allagabili in base al P.A.I." (v.

Integrazione SIA; pag. 11).

Come emerge dalla Relazione con elaborati grafici, a firma dei Proff. Noli e Sammarco (all. 6 alle osservazioni del 25.02.19):

a) l'area di proprietà della PratoLungo Immobiliare ad oggi interessata da allagamento, secondo il P.A.I. vigente, è pari a 16,59 ha.; l'area della Società che sarà interessata da allagamento a seguito della realizzazione della Diga è pari a 65,21 ha. (piena con tempo di ritorno centennale);

b) ad oggi (senza opera) le frequenze di accadimento dell'allagamento delle aree sono trascurabili, cioè legate al tempo di ritorno della piena centennale. La frequenza di allagamento delle aree di proprietà in presenza della Diga sarà marcatamente maggiore: per definizione progettuale le aree in questione saranno allagate tutte le volte che sarà superata la portata di 10 m³/s e per intervalli di tempo significativi, cioè numerose volte all'anno.

5. A partire dal 2013 l'azienda di proprietà della PratoLungo Immobiliare è stata interessata dai lavori preliminari di realizzazione della Diga, in forza dei provvedimenti commissariali e regionali, annullati dal Giudice Amministrativo.

Per effetto di tali provvedimenti, la Società ha subito e continua a subire ingenti pregiudizi, sia a titolo di danno emergente, che di lucro cessante (distruzione delle coltivazioni e delle strade poderali; escavazione del terreno; riduzione della produzione; depauperamento generale dell'azienda; ecc...).

Per tali pregiudizi e per l'occupazione delle aree, che tuttora perdura *sine titulo*, l'Amministrazione non ha riconosciuto alcun ristoro. Con ricorso TAR Lazio Sez. I quater n. 1850/19 la Società ha pertanto chiesto la condanna delle P.A. interessate: x) alla riduzione in pristino e alla restituzione delle aree occupate, con reintegrazione nel possesso; xx) al risarcimento dei danni subiti e subendi. Analogo ricorso (TAR Lazio I quater n. 1862/19) è stato proposto dal Dott. Luigi Gianni, proprietario di immobili confinanti con quelli della Società.

6. Il progetto sottoposto a VIA prevede un notevole aggravamento di tali pregiudizi, atteso l'esproprio di immobili della PratoLungo Immobiliare e la creazione di un enorme invaso di circa 104,96 ha., di cui oltre 65 ha. su altre aree della Società; che mina la sopravvivenza stessa dell'azienda. Sin d'ora la Società preannuncia pertanto che, nella denegata ipotesi di VIA favorevole, agirà per il risarcimento dei danni subiti e subendi, nei confronti sia del Ministero e delle altre Amministrazioni interessate, sia dei singoli Funzionari che dovessero risultare responsabili, attesa la "*concorrente responsabilità della P.A. e del suo dipendente per i fatti illeciti posti in essere da quest'ultimo*" (Cass. civ. SS.UU. 16.05.19 n. 13246).

7. Per quanto esposto, la Società chiede al Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni ambientali di esprimere un giudizio negativo di compatibilità ambientale sul Progetto in esame.

Con riserva e salvezza di ogni iniziativa a tutela dei diritti ed interessi della Società.

* * *

La sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Roma, 02.08.19

La dichiarante

Avv. Giulia Gianni n.q.

Pratolungo Immobiliare S.r.l.

